



## Il Natale della Verità

Quest'anno vorrei proporre una riflessione sull'intreccio tra Natale e Verità.

In un mondo che ha perduto il significato di questa parola, e che sembra vivere senza di essa, fabbricandosi tante verità quante sono le opinioni, le credenze, o le convenienze, tornare all'Unica verità è come tornare all'Unico Dio.

Politeismo è il culto a diversi dèi. Caratterizzò ampiamente le epoche precristiane, ed oggi, salvo qualche culto orientale, pare un trascorso negli archivi della storia: ma non è così. Il politeismo sta rifiorendo sotto forma di frammentazione della verità in mille schegge cui ci piace dare paritetico valore purché nessuna di esse si proclami Verità assoluta: è il relativismo per cui tutte le idee sono uguali, tutte le opinioni hanno la medesima dignità e tutti i comportamenti diventano leciti: piccole divinità personali cui sacrificare le nostre esistenze e il nostro destino.

Il Natale invece ci riporta

prepotentemente all'unica Verità. L'unica Verità è che ogni verità derivata è tale solo perché promana da Dio, perché Dio stesso è la Verità.

Non a caso quel Bambino, divenuto grande, dirà: *Io sono la via la verità la vita*. Le tre cose sono distinte ma appartengono al medesimo ceppo. Una via che fosse sbagliata, cioè non vera, condurrebbe a smarrirsi e quindi alla morte. E se esistessero tante verità contrastanti, allora esisterebbero anche tante vie che non porterebbero a nulla e quindi, di nuovo, alla morte.

Dunque il fatto che Gesù Cristo, in quanto figlio di Dio incarnato, sia l'unica Verità, significa anche che è l'unica Via e l'unica Vita. E dato che si tratta di Dio, significa anche che è l'unico vero Amore. Giovanni scriverà infatti quella folgorante definizione che ci lascia ogni volta sconcertati: *Deus Caritas est*, Dio è Amore. E ce lo ricorda anche Dante quando si riferisce a Lui come *l'Amor che move*

*il sole e l'altre stelle*.

Già, le stelle. È una stella che guida i primi pagani alla grotta da cui zampilla la fonte della Verità, cioè dove una Vergine ha deposto il Bambino appena partorito in una mangiatoia. Anzi, una stella cometa, un fenomeno astrale che, per chi guarda il firmamento, è quanto di più simile ad una freccia si possa immaginare: una freccia che indica ai popoli quale sia d'ora innanzi la Via, dove trovare la Verità, dove attingere alla Vita. Questo ci suggerisce un'altra riflessione: quel bambino non è venuto solo a farci sentire tutti buoni e cari una volta l'anno, o a ricordarci una volta l'anno che esiste anche un vecchio zio in ospizio che forse gradirebbe una nostra visita. È venuto anche a rompere quel percorso circolare che l'umanità, abbruttita dal peccato e disperata come una bestia da soma legata alla macina, percorreva da millenni.

È Lui che è venuto a rompere il ciclo della storia ripetitiva e apparentemente senza senso di quei popoli che, avendo scordato le loro origini divine, si erano fabbricati tanti dèi quante stelle vedevano in cielo, sottomettendosi come schiavi a demoni feroci che si prendevano gioco di loro. È venuto a sostituire le stelle fisse con una stella direzionale: la cometa

dei Magi che simboleggia sul nostro presepe il percorso che l'uomo dovrà seguire per liberarsi e salvarsi. Quel bambino ci dice, aprendo gli occhi, "alzati, cammina, va verso la tua meta". A chiunque si avvicini a quella grotta è richiesto di adorare e poi di tornare per l'annuncio di ciò che ha visto e adorato, di ciò che ha creduto. Lo hanno fatto i pastori, lo faranno i Magi, e poi lo faranno gli apostoli e i discepoli, e la Chiesa e ciascuno di noi: andare a contemplare la verità seguendo la cometa significa poi acquisire la consapevolezza del nostro destino ultimo, non più ripetitivo ma definitivo, non più incerto ma certissimo, non più di rassegnazione ma di gloria. Significa scoprire qual è il senso della vita o, meglio, comprendere che tutte le vite hanno un senso, dal concepimento alla morte, anche quelle che saremmo portati a ritenere inutili o disprezzabili. Significa, inoltre, riscoprire la nostra altissima dignità (*l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato* dice un salmo) che si concretizza davanti alla scelta che abbiamo di accoglierlo o di rifiutarlo, di salvarci con lui o senza di lui perderci per sempre.

*Buon Natale a tutti!*  
Matteo Soldi

### IN MEMORIA

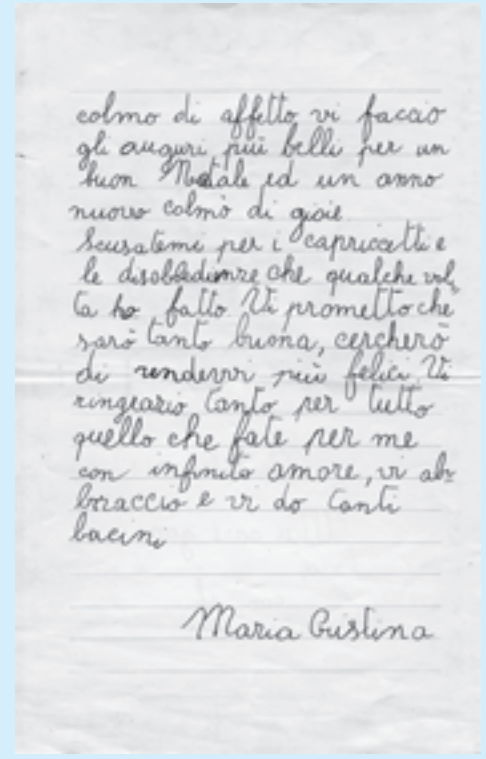
**Domenica 8 Gennaio 2012**

nella chiesa di San Salvatore al Monte alle Croci,  
alle ore 18.00, sarà celebrata una S. Messa  
in ricordo di Maria Cristina Ogier.

**Letterina scritta  
da Maria Cristina  
Ogier ai genitori  
in occasione del  
Natale 1961.**



E' con le stesse parole di Maria Cristina che vogliamo fare gli auguri più cari agli ospiti delle nostre case, ai volontari, ai dipendenti, a tutti gli amici e sostenitori, a tutti i nostri lettori.



Riportiamo l'articolo uscito su "REPORTER" - Ottobre 2011

## In via Fortini sorge un istituto dove vivono persone affette da gravi disturbi neurologici Maria Cristina e i "suoi malati", un sogno diventato realtà

C'è una casa in via Benedetto Fortini. Una casa bella e luminosa, circondata da un ampio giardino. È la casa che Maria Cristina sognava per "i suoi malati", oggi sede dell'Istituto Maria Cristina Ogier. Qui adesso vivono dodici persone affette da gravi disturbi neurologici e la loro storia è indissolubilmente legata a quella di una ragazza nata a Firenze nel 1955, che morì a soli 19 anni per via di un male incurabile diagnosticato ad appena quattro anni d'età. Si chiamava Maria Cristina Ogier, appunto, e dedicò la sua breve esistenza ad aiutare gli altri – gli ammalati, gli handicappati, i poveri, i disagiati – con un'abnega-

zione e una tenacia del tutto rare. Dove trovasse la forza, Maria Cristina lo scrisse parecchie volte nel suo piccolo diario: la fede in Dio, assoluta e totale, era la fonte di quell'energia che, malgrado l'inesorabile decadimento fisico, le permise di portare avanti numerose opere di bene. Come il battello fluviale attrezzato a ospedale che Maria Cristina fece inviare nel Rio delle Amazzoni, o le strutture residenziali per disabili, in Italia e all'estero, nate anche dopo la sua morte grazie all'impegno di genitori, amici e volontari. Così oggi, entrando nel villino di via Benedetto Fortini, non sembra di entrare in un luogo di cura, ma in una grande

casa accogliente. Già quarant'anni fa, e soprattutto alla sua giovane età, Maria Cristina aveva infatti idee altamente innovative sull'assistenza al malato e al disabile: voleva che "i suoi malati" si sentissero a casa propria e non fossero rinchiusi in istituti freddi e anonimi. E il sogno di Maria Cristina è ora realtà nelle numerose strutture che operano attivamente in suo nome, a favore delle persone più svantaggiate. Ma insieme alle opere di bene, Maria Cristina ha lasciato soprattutto un messaggio di coraggio e impegno sociale, che oggi possono raccogliere le nuove generazioni. Info: [www.mariacristinaogier.it](http://www.mariacristinaogier.it). **G.B.**



## VIII PREMIO PORCELLINO

Il **Premio Porcellino** è stato ideato con l'intento di offrire un riconoscimento a personalità che in ambiti professionali diversi hanno contribuito a valorizzare il ruolo di Firenze, quale città simbolo di cultura, scienza e sensibilità. L'iniziativa, all'ottava edizione, è promossa dal comitato Il Porcellino presieduto dal Vicesindaco Dario Nardella e composto dai rappresentanti di Confesercenti e dagli operatori del Mercato del Porcellino. La serata si svolge in un angolo storico della città, La Loggia del Mercato Nuovo, trasformato per l'occasione in un luogo di "grazia conviviale".

Quest'anno, uno dei premi, è stato attribuito all'Istituto Maria Cristina Ogier.



Firenze, 27 Settembre 2011 - Carlo Conti saluta i Sigg. Ogier durante la premiazione.



## Maria Cristina Ogier...news

a cura di **Nikla Balestra**

### **TEMPO DI SEMINA**

"Ecco, uscì il seminatore. Mentre seminava, una parte dei semi cadde lungo la strada...Un'altra cadde fra i sassi... un'altra ancora cadde fra le spine... un'altra infine cadde nella terra buona, crebbe e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno". Ecco, questo è quello che in questo tempo sta facendo l'ufficio divulgativo: prepara il terreno perchè il seme trovi la situazione adatta per proliferare e rendere un buon raccolto. Per questo abbiamo bisogno di operai.

Chi ha orecchie da intendere intenda.

### **ARCHIVIAZIONE**

Il materiale cartaceo e non, depositato in ufficio riguardante le cose appartenute a Maria Cristina Ogier, i suoi scritti, le migliaia di lettere indirizzate ai genitori, a Mons. Setti, gli articoli, le biografie, saranno nei prossimi mesi archiviati, in maniera che tutto sia di facile consultazione e niente vada perduto. L'archivista dott.ssa Chiara Pilli curerà i diversi passaggi delle operazioni utili alla costruzione della memoria storica dell'Istituto Maria Cristina Ogier.

### **MOMENTI DI FESTA**



E' ormai tradizione che nell'ultima domenica del mese di maggio, si celebri la festa annuale dell'Istituto Maria Cristina Ogier. Festa grande, il pomeriggio di domenica dello scorso 29 maggio! Che ha visto riuniti gli ospiti delle Case sia femminile che maschile, felici di stare insieme, tanti volontari, gli amici sostenitori e quanti sono vicini al pensiero e alla figura della nostra Maria Cristina. Un pomeriggio terso e caldo, con tanti momenti di gioia e di preghiera, di canti, di balli e di allegria, allietato da un ricco buffet, allestito dai nostri volontari. GRAZIE a tutti. Al simpatico complesso orchestrale ed a quanti hanno lavorato per il successo della manifestazione. Bravissimi. Tutti ingaggiati per il prossimo anno!

## **HAPPY BIRTHDAY...** **90 e non mostrarli!**

13 ottobre 2011

Il Prof. Enrico Ogier è stato festeggiato per i suoi novanta anni. Tanti gli auguri giunti da più parti, ai quali si aggiungono i nostri più affettuosi, per il nostro professore: sempre elegante, compito, dai modi garbati e... dalla guida sportiva.

**Auguri, ad un bel signore dal cuore sempre giovane.**





## MARIA CRISTINA IN VIAGGIO

E' stato bello. Bello perchè viaggiare è una delle esperienze più affascinanti e complete, ma quello che l'Associazione "Vivo sognando il Paradiso" di Contursi Terme (SA) in collaborazione con la Caritas e L'amministrazione Comunale di Porto Palo - Capo Passero (Sr) hanno organizzato, è stato un incontro al di sopra di ogni aspettativa, che ha permesso di portare il pensiero e l'opera di Maria Cristina Ogier in quella terra di Sicilia. Un incontro particolarmente interessante, proprio per la pluralità delle rappresentanze, laiche e religiose, presenti un considerevole numero di diversamente abili e delle loro famiglie tutti interessati e commossi alla vicenda umana della nostra giovane Maria Cristina che della H di handicap aveva fatto la sua bandiera di carità. Semi gettati, ma che lasciano ben sperare in una collaborazione futura. Capo Passero, dai colori rigogliosi, forti e rupestri, una terra accarezzata da un mare profondamente turchino, è ultima propaggine più a sud dell'isola, una rudimentale passerella lambita dal mare,



*Il saluto dell'Istituto di Maria Cristina Ogier al vescovo di potenza Mons. A. Superbo.*

collega la riva ad uno scoglio, su cui si erge una colonna con un madonnina bianca che non guarda il mare, ma è rivolta all'isola e a chi vi abita, in un atteggiamento protettivo e benedicente. In quell'atteggiamento mi sono sentita accolta e, credo, non a caso Maria Cristina ed io, siamo andati lì. Non a caso.



*25 Giugno 2011 - Momenti...  
Incontro Porto Palo di Capo Passero.*



## RADIO MARIA - 8 SETTEMBRE FESTA DI MARIA SANTISSIMA

Un pomeriggio luminoso, dai colori estivi ancora imperanti...e non potevamo avere un regalo più bello per onorare la Madre del Signore: pregare, insieme a RADIO MARIA, che abbiamo ospitato nella Casa femminile di Viale Galileo, per la recita del S. Rosario. L'organizzazione tecnica affidata al Sig. Marcello ed altri esperti del gruppo è stata solerte e professionale. Il canto è stato affidato alla splendida voce di Claudio, accompagnato alla tastiera dai virtuosissimi di Margherita, mentre Matteo ha provveduto alle belle letture dei diversi brani. Ha concluso la liturgia, la benedizione del nostro don Leonardo, direttore spirituale, dell'Istituto Maria Cristina Ogier. "...quando due o più di voi sono riuniti nel mio nome, IO sarò in mezzo a voi" Grazie Radio Maria! Le "lunghe braccia del Signore" hanno riunito i molti, da ogni parte, in una preghiera corale, suggestiva e benedetta.



## CI HANNO SCRITTO E VOGLIAMO RINGRAZIARE



**PADRE SAMUELE DURANTI**, autore della biografia di Maria Cristina Ogier, un libro snello, scritto con prosa giovanile, una ventata di poesia che si apre alla Grazia "Vivo sognando il paradiso" recentemente tradotto in polacco, ci scrive: *"Carissimi, ricevo oggi il vostro scritto con la pubblicazione su Maria Cristina Ogier in lingua polacca: è davvero bella, ben curata in tutto e per tutto: copertina, foto, carta patinata, scelta dei caratteri eccetera. Mi fa tanto piacere che venga diffusa e che Cristina sia conosciuta e pregata, perchè è certamente in quel "Paradiso che sognava".*

La pubblicazione in italiano, esaurita da tempo, sarà presto in ristampa. Un grazie particolare a Padre Duranti per la sua preziosa collaborazione.

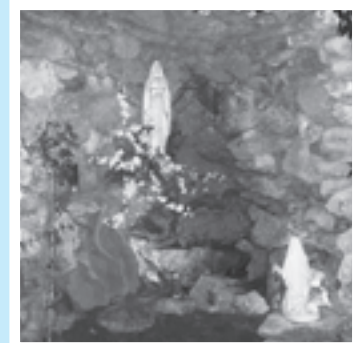
**ROBERTO RIBECHINI**, giornalista del quotidiano "La Nazione di Livorno", dopo la trasmissione di Radio Maria, dell'8 settembre 2011, ci richiede del materiale e successivamente ci scrive: *"...Leggerò con devozione i testi e ammirerò le foto, chiederò ai parroci di Cecina il permesso di lasciare in Duomo e in Parrocchia il materiale divulgativo di Maria Cristina. Potenza di RadioMaria che mi ha fatto conoscere la vs. realtà, e grazie a Maria Cristina che dal paradiso, una settimana dopo quell'ora di spiritualità, trasmessa dalla Radio mi ha aiutato ad avere una Grazia dalla Madonna... Il Signore ci doni pace".* Grazie a Ribechini, che speriamo di conoscere presto.

## FORMAZIONE e PREGHIERA

**SUOR RAFFAELLA TJLUS** della nostra Casa femminile è stata invitata in occasione del periodo quaresimale nella parrocchia di San Bartolomeo nella Badia di Ripoli, ad esporre il lavoro, la motivazione personale, ed il rapporto che le suore hanno con le ragazze della nostra Casa famiglia. La conferenza seguita da un folto pubblico è stata estremamente piacevole, e suor Raffaella ha saputo esporre con chiarezza e precisione. Ha curato l'introduzione Padre SANDRO CELLI, missionario della scuola in Karmiri (Bolivia) intitolata a Maria Cristina Ogier.

A Padre Celli e Suor Raffaella il nostro grazie più caloroso.

**PADRE WALTER QUAGLIAROTTI**, dei frati Cappuccini, è presenza costantemente familiare alla Casa maschile di Via Fortini. Due volte al mese sia per i nostri ragazzi, che per le suore e i volontari, Padre Walter organizza momenti di preghiera e piccoli incontri di riflessione per trovare insieme le risposte alle tante domande di senso, che ognuno di noi sente l'esigenza di colmare. Pregare insieme rende vicini al Signore e rende più forti.



**RICORDIAMO A TUTTI GLI AMICI LA NOSTRA FESTA ANNUALE: 27 MAGGIO 2012**

## I RAGAZZI DEL VICARIATO

I giovani delle parrocchie del Vicariato di Porta Romana hanno vissuto un appuntamento con la "Carità", dedicando un pomeriggio alla visita di alcune realtà del nostro territorio. Tra queste splendide perle preziose "nascoste" tra le strade della nostra zona, i giovani hanno visitato Casa Maria Cristina. Una meta che tutti gli anni ragazzi e ragazze (più o meno coetanei di Maria Cristina Ogier!) visitano volentieri (a volte la Casa femminile di Viale Galilei, a volte quella maschile di Via Benedetto Fortini), tornando, questa è la loro testimonianza, arricchiti dalla "serenità che si respira in quelle case".



## Benvenuti Elena e Fabio...

20 Maggio 2011

Una sorpresa è arrivata  
e la famiglia si è allargata.  
Dopo Luigi, altri due bimbi belli!  
Elena e Fabio ... sono gemelli !!

La nascita di due gemelli, Elena e Fabio, ha allietato lo scorso 20 maggio la famiglia di Elisa Leoncini, col marito Andrea Portaro e il figlioletto Luigi, di quattro anni. Fin dalla sua nascita particolarmente problematica, il 20 febbraio 1980, Elisa ha avuto sempre la protezione di Maria Cristina. Nonostante le difficoltà fisiche della mamma Elisa e i rischi di una gravidanza gemellare, Elena e Fabio sono nati sani, stupendi, bellissimi, come il fratellino Luigi, e tutta la famiglia è felice. E' bello tramite queste pagine poter condividere con tutti gli amici di Maria Cristina una gioia così grande.



*La bella famiglia, con i nonni materni, durante la cerimonia del Battesimo.*

*Dona il 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi  
a favore della*  
**“ASSOCIAZIONE MARIA CRISTINA OGIER ONLUS”**  
**94070330488**

Riportiamo l'articolo uscito su "Il Giornale di Sicilia" - 27 Giugno 2011

**SOLIDARIETÀ.** Il progetto del gruppo dei diversamente abili annunciato all'incontro nell'aula consiliare

## Portopalo, il sogno della Caritas «Una struttura per l'assistenza»

Un patto di sostegno fra il gruppo cittadino diversamente abili della Caritas e l'Istituto «Maria Cristina Ogier» di Firenze e la «Vivo sognando il paradiso» di Contursi Terme.

**Sebastiano Diamante**  
PORTOPALO

●●● Il sogno è realizzare una struttura per diversamente abili. E la prima pietra è stata posta sabato nell'aula consiliare di via Lucio Tasca, in cui è stato sancito lo stretto rapporto di cooperazione tra il gruppo cittadino diversamente abili della Caritas, l'Istituto «Maria Cristina Ogier» di Firenze e l'associazione «Vivo sognando il paradiso» con sede a Contursi Terme, in provincia di Salerno. A suggellare il nuovo patto di sostegno reciproco c'erano il vice-sindaco, Giovanni Lupo, il vicepresidente del consiglio comunale, Giuseppina Caschetto, Nikla Balestra, dell'ufficio divulgativo dell'Istituto «Maria Cristina Ogier», Salvatore Forlenza, presidente dell'associazione «Vivo sognando il paradiso» e per il gruppo disabili Caritas, Rina Burgaretta. Nell'aula di via Lucio Tasca è stata presentata la figura di Maria Cristina Ogier, una giovane toscana



Giovanni Lupo, Giuseppina Caschetto, Nikla Balestra, Salvatore Forlenza e Rina Burgaretta con il gruppo dei diversamente abili e le famiglie

che lottò per i diversamente abili e per gli ammalati, morendo prematuramente a 18 anni. «Una figura che ho incontrato casualmente - ha detto Balestra, riferendosi alla Ogier - e che ha segnato la mia vita. Noi vogliamo portare in giro per l'Italia l'attenzione agli altri ed ai portatori di

handicap, come faceva Maria Cristina Ogier, e siamo arrivati sino a Portopalo». Riguardo alla realizzazione della struttura per diversamente abili, ancora esiste poco più di un'idea. «Un progetto ambizioso - ha continuato Nikla Balestra -, ma sarebbe incredibile riuscirci. La intollerem-

mo a Maria Cristina Ogier e sarebbe il punto di riferimento per la disabilità nel territorio». Salvatore Forlenza è fiducioso. «Ci riusciremo - ha detto il presidente dell'associazione «Vivo sognando il paradiso» - ne sono convinto, con l'aiuto del Comune e dei cittadini portopalesi». (5501)

**Ai nostri lettori...**

A giorni sarà pronta la nuova edizione del libro di Don Setti "La conquista della Gioia"

Il libro può essere richiesto all'ufficio divulgativo Maria Cristina Ogier via B. Fortini, 90 50126 Firenze o telefonicamente al numero 334 9766442

Riportiamo l'articolo uscito su "TOSCANA OGGI" del 27 Novembre 2011

## Maria Cristina Ogier, «Vivo sognando il Paradiso»



Sabato 12 novembre arrivo a casa Maria Cristina Ogier, in via Fortini a Firenze, mentre su un televisore scorrono le immagini che ripercorrono la breve, ma significativa vita di Maria Cristina, morta nel 1974 a soli 19 anni, pochi, ma sufficienti per offrire un'indelebile testimonianza cristiana.

Intorno al televisore, oltre ai genitori della ragazza, tante persone, alcune delle quali provenienti da lontano, per la precisione da Contursi Terme (Salerno). Sì, perché se è vero che le strade del

Signore sono infinite, probabilmente è una di queste che collega la località campana a Firenze, proprio nel nome di Maria Cristina, come ci racconta Salvatore Forlenza: «Ho incontrato la figura di questa giovane nel 1995 mentre facevo la scuola sottufficiali a Firenze. Mi è sempre rimasto impresso il suo esempio di amore per Dio e per i fratelli, in particolare quelli più bisognosi».

Anni dopo, racconta ancora Salvatore, il desiderio in lui di leggere una biografia della Ogier e da lì un viaggio a Lourdes (luogo amato dalla ragazza) e soprattutto la nascita l'8 gennaio 2011 a Contursi di un'associazione, presieduta appunto da Forlenza, chiamata «Vivo sognando il Paradiso», che è la frase con cui Maria Cristina esprimeva il suo anelito verso il Cielo ed è poi diventata il titolo di una delle sue biografie: «Siamo già trenta iscritti - conclude il presidente - e c'impegniamo a far conoscere la sua figura soprattutto

tra i giovani ed anche fuori dell'ambito strettamente ecclesiale. Ci auguriamo che possano nascere opere di bene sulla "scia" di questa ragazza».

Presidente onorario dell'associazione è mons. Salvatore Spingi, parroco di Santa Maria degli Angeli in Contursi Terme: «La Ogier - sottolinea - ha saputo credere nel Signore che le ha dato forza e gioia per affrontare tutte le vicissitudini della sua vita ed ancora oggi ella c'invita a rimboccarci le maniche ed amare il prossimo. In parrocchia abbiamo già opere di carità, ma con questa associazione vogliamo allargare i nostri orizzonti e sollevare le coscienze, per una maggiore credibilità evangelica».

Gli fa eco Nikla Balestra, responsabile dell'Ufficio divulgativo dell'Associazione «Maria Cristina Ogier» ONLUS che ha sede a Firenze: «L'esempio di questa giovane fiorentina ci esorta ad operare perché la nostra preghiera non sia statica, ma dinamica».

Con Salvatore e mons. Spingi, diverse altre persone provenienti da Contursi Terme. Tutti insieme hanno vissuto tre

giorni nel capoluogo toscano in cui, tra le altre cose, hanno visitato la tomba di Maria Cristina e le case famiglia a lei intitolate, quella femminile a piazzale Galilei e quella maschile in via Fortini. Ad accoglierli il calore e la serenità degli ospiti, dei volontari e delle suore polacche della Divina Provvidenza che li prestano servizio.

Rosa ammette di «essere stata colpita dalla semplicità della tomba della ragazza» e Carmela confessa: «Ho conosciuto Maria Cristina attraverso un documentario che ho visto in televisione qualche

anno fa. In quel periodo ero malata di tumore, proprio come lei, e l'ho sentita così vicina che mi è entrata nel cuore. Ho dunque colto con piacere questa occasione di venire a Firenze per conoscere meglio chi è stata e che cosa sorge ora nel suo nome».

Si diceva del valore di questa giovane cristiana anche per la comunità tutta. Giacomo Rosa conferma: «Il suo modello incoraggia la società ad essere sempre più attenti alle esigenze dei più deboli». Ma non c'è solo la Campania in questo viaggio. E' rappresentata anche la Sici-

lia con Rina Bulgaretta: «A Porto Palo di Capo Passero (Siracusa) abbiamo un'associazione che aiuta persone diversamente abili. E' stato bello venire a Firenze e conoscere i signori Ogier: l'entusiasmo della loro figlia per la Carità è un esempio da seguire».

La giornata di Sabato si è conclusa con una Santa Messa celebrata da mons. Spingi e dal postulatore padre Francesco Maria Ricci, tutti uniti a render grazie a Dio. Proprio come sarebbe piaciuto a Maria Cristina.

*Stefano Liccioli*

## L'ULTIMO SALUTO A...



### FRANCO CANUTI

14 Ottobre 2011

Gli angeli ci vivono accanto silenziosi, con quel leggero sorriso nostalgico di Altro e poi volano al cielo, come il nostro Franchino venerdì 14 ottobre 2011. Tutto L'Istituto Maria Cristina Ogier, è vicino ai familiari e ne condivide il dolore.

### LINA SANTONI

15 Novembre 2011

Mi piace pensare Lina, in una situazione di finalmente serenità. Credo che la nostra Maria Cristina l'abbia accolta all'ingresso del Paradiso e l'abbia presentata al Signore, dicendo «Ecco questa è Lina, Signore, una della famiglia, una delle nostre Case-famiglia che tu hai voluto nascessero per rispondere alla cura di alcuni fratelli sofferenti, come io volevo. Prendila con te, perchè era una delle prime ed impegnate volontarie, che ha tanto lavorato per i nostri ospiti, caparbia e determinata, attenta e infaticabile. Una "giusta"! Grazie, Lina, per il dono del tuo esempio.



## LA SCIA

NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE  
DELL'ISTITUTO M. CRISTINA OGIER  
Ente Morale D.M. 9 Aprile 1992

*Spedizione in abb. postale - art. 2 comma 20/C.L. 662/96 - Filiale di Firenze*

Direzione: Casa M.C. Ogier  
Viale Galileo, 12 - Tel. 055/2342490  
50125 FIRENZE

Direttore: Dott. MATTEO SOLDI.  
Aut. Trib. Firenze N° 2576 dell'11-5-77.

Responsabile: PIETRO SALVINI.

Tipografia G. Castrucci & C. sas - Firenze

#### Informativa ai sensi della Legge n. 675/96

La legge n. 675/96 garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Ai sensi della legge indicata, tale trattamento sarà improntato sulla liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti e in particolare della sua riservatezza.

Per ogni informazione ecc. rivolgersi alla:  
Direzione - Viale Galilei, 12 - 50125 FIRENZE

Da tagliare e spedire

Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

Città .....

**Desidero ricevere «La Scia»**

Coloro che già ricevono «La Scia» sono dispensati dall'invio di questo tagliando.

